



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

Programmazione unitaria 2014-2020

Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”

Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

(ai sensi della D.G.R. n. 37/19 del 21 giugno 2016)

Tipologia di intervento: (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T1
--	----

Culture LAB

**“Sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti
culturali innovativi”**

POR FESR 2014-2020

Approvato con Determinazione del Direttore del Servizio beni culturali e sistema museale n. 1410 del 28.12.2016



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

Scheda intervento

Oggetto e finalità	Aumento della competitività delle imprese del settore culturale
Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T1
Procedura	Procedura singola ¹
Soggetti beneficiari	Imprese del settore culturale
Settori ammissibili	Tutti i settori ammessi dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (art. 53)
Priorità	Territoriale e/o ambito intervento
Esclusioni	Settori esclusi dalla fonte finanziaria utilizzata
Limitazioni	Previste esplicitamente dagli articoli dei regolamenti applicati e dalla fonte finanziaria utilizzata
Principali tipologie di spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none">- Spese per migliorare l'accessibilità e fruibilità dei beni culturali della Sardegna- Spese di viaggio, materiali e forniture- Spese di promozione- Spese per il personale- Spese di consulenza/progettazione
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 651/2014 (art. 53)
Ammontare delle spese ammissibili	Minimo Euro 15.000 - Massimo Euro 150.000
Forma aiuto	Contributo a fondo perduto
Intensità aiuto	Massimali previsti dal Regolamento n. 651/2014, art. 53 comma 8
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	A graduatoria
Durata	Fino al 31 dicembre 2020
Fonti di copertura della spesa	Programmi finanziati o co-finanziati con fondi europei, nazionali e regionali

¹ Individuata ai sensi delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 49/11 del 13.09.2016.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

INDICE

1. FINALITÀ E RISORSE	5
1.1. Informazioni generali	5
1.2. Oggetto e finalità	5
1.3. Riferimenti normativi.....	6
1.4. Definizioni.....	6
1.5. Risorse finanziarie	6
1.6. Forma e intensità degli aiuti.....	7
1.7. Divieto di cumulo	7
2. SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	7
2.1. Soggetti beneficiari	7
2.2. Forme di aggregazione ammesse	7
2.3. Requisiti di ammissibilità	9
3. INIZIATIVE FINANZIABILI.....	11
3.1. Caratteristiche del progetto	11
4. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE	12
4.1. Presentazione della domanda	12
4.2. Documenti da allegare alla domanda	13
4.3. Non ammissibilità delle domande	14
5. SPESE AMMISSIBILI	14
5.1. Spese ammissibili.....	14
5.2. Spese non ammissibili.....	15
6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	16
Modalità di selezione delle domande di partecipazione	16
6.1. Istruttoria di ammissibilità formale	16



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

6.2. Valutazione del merito dei progetti presentati.....	17
6.3. Criteri di valutazione	17
6.4. Formazione della graduatoria	20
6.5. Adempimenti successivi alla formazione della graduatoria di merito.....	20
6.6. Durata dei progetti	20
7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE	20
7.1. Erogazione del contributo.....	20
7.2. Erogazione dell'anticipazione	21
7.3. Erogazione del saldo	21
7.4. Rendicontazione delle spese.....	21
7.5. Caratteristiche dei titoli giustificativi di spesa.....	21
8. DISPOSIZIONI FINALI	23
8.1. Obblighi dei soggetti beneficiari.....	23
8.2. Revoca	24
8.3. Rinuncia	24
8.4. Variazioni al progetto.....	24
8.5. Pubblicizzazione dell'intervento finanziario	25
8.6. Monitoraggio e controlli	25
8.7. Responsabile del procedimento	25
8.8. Pubblicazione, informazioni e contatti	25
8.9. Informativa sul trattamento dei dati personali	26
8.10. Indicazione del foro competente.....	26
8.11. Disposizioni finali.....	26



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1. Informazioni generali

Le presenti Disposizioni sono adottate in attuazione delle Direttive “Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi” approvate con la D.G.R. n. 37/19 del 21 giugno 2016, e sono finalizzate a favorire lo sviluppo delle imprese del settore culturale e creative operanti in Sardegna e migliorare le condizioni di offerta e fruizione dei beni culturali dell'Isola.

L'intervento concorre al perseguimento degli obiettivi di cui all'Azione 3.7.1 e 6.7.2 del POR FESR Sardegna 2014-2020 e della Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”, attraverso il sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato per lo sviluppo di progetti innovativi che, attraverso il miglioramento dei servizi e l'ampliamento dell'offerta, valorizzino il vantaggio competitivo dei beni culturali della Sardegna.

Le presenti Disposizioni, pubblicate sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna e sul B.U.R.A.S., sono disponibili agli indirizzi:

- www.regione.sardegna.it
- www.sardegnaprogrammazione.it
- www.sardegnaimpresa.eu

Agli indirizzi suddetti, sono pubblicate eventuali modifiche, aggiornamenti e chiarimenti sulla procedura.

1.2. Oggetto e finalità

Oggetto dell'intervento è il sostegno alla realizzazione di progetti culturali innovativi atti a valorizzare i beni culturali della Sardegna, rafforzando la fruizione degli stessi e incrementando le attività economiche ad essi connesse.

Finalità delle Disposizioni è fornire sostegno finanziario alle **Micro, piccole e medie imprese (di seguito MPMI) in forma singola o associata**, operanti nel settore culturale e creativo (attività creative, artistiche e di intrattenimento e inerenti a musei, archivi, biblioteche, luoghi e monumenti storici, ecc.), per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta dei servizi relativi ai beni culturali, con l'obiettivo di:

- Ampliare e migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei beni culturali
- Creare relazioni tra diversi beni culturali finalizzate ad una logica di sistemi e di reti.

Gli interventi possono avere ad oggetto anche beni culturali mobili e immobili di proprietà e nella disponibilità di un soggetto pubblico.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

1.3. Riferimenti normativi

Le presenti Disposizioni sono attuate sulla base dei riferimenti normativi richiamati dall'art. 2 delle predette Direttive.

1.4. Definizioni

Ai fini delle presenti Disposizioni si forniscono le seguenti definizioni:

- **«MPMI: Micro, Piccola e Media Impresa»**: ai fini della classificazione delle imprese in micro, piccola e media, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 2 dell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, di seguito riportate:

- Micro impresa: un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- Media impresa: un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

-**«progetto culturale innovativo»**: progetto presentato con l'obiettivo di valorizzare i beni culturali della Sardegna, ampliando e rafforzando la fruizione degli stessi e incrementando le attività economiche ad essi connesse, attraverso azioni che presentino un contenuto di novità, rispetto allo stato attuale, tale da modificare in meglio i servizi e la qualità dell'offerta culturale;

-**«beni culturali»**: si rimanda alla definizione del D.lgs. 42/2004 art. 10;

-**«dotazione finanziaria»**: ammontare complessivo delle risorse finanziarie per la concessione di contributi al fine di consentire la realizzazione di interventi per le finalità delle presenti Disposizioni;

-**«sede operativa»**: l'unità locale nella quale si svolge stabilmente l'attività di produzione legata al prodotto o servizio a cui si riferiscono gli interventi per i quali è richiesto il finanziamento.

1.5. Risorse finanziarie

La dotazione è pari complessivamente a Euro 5.000.000,00 a valere sui Capitoli SC03.5039, SC03.5040, SC03.5041 del Bilancio 2016.

Tale dotazione è definita con Deliberazione di Giunta regionale n. 46/8 del 22 settembre 2015, e ripartita con Deliberazione di Giunta regionale n. 46/9 del 10 agosto 2016. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui alle presenti Disposizioni, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, le imprese beneficiarie hanno diritto agli aiuti esclusivamente nei limiti della disponibilità finanziaria. Sui siti, di cui all'art. 1 delle presenti Disposizioni, è comunicato il superamento della dotazione sulla base delle domande presentate.

1.6. Forma e intensità degli aiuti

Gli aiuti sono concessi nella forma di contributo a fondo perduto, a copertura parziale delle spese ritenute ammissibili, fino ad un **massimo dell'80% delle spese ammissibili**, secondo quanto disposto dall'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. Il 20% residuo deve essere garantito dal soggetto beneficiario con risorse derivanti dalle proprie attività, da risorse private esterne, da risorse proprie, in forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

1.7. Divieto di cumulo

Gli aiuti concessi con le presenti Disposizioni non sono cumulabili, ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, con ulteriori aiuti di Stato né con altre misure di sostegno comunitario concessi per gli stessi costi ammissibili.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

2.1. Soggetti beneficiari

Per soggetti beneficiari, ai fini dell'ammissibilità della domanda e della concessione/erogazione del contributo, si intendono le MPMI, compresi i liberi professionisti, in forma singola o aggregata che svolgono in via stabile e principale attività nel settore culturale e creativo.

I soggetti beneficiari devono esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

Sez. R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

- 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento, ad esclusione del codice 90.03.01 (attività di giornalisti indipendenti) e 90.03.02 (Attività di conservazione e restauro di opere d'arte)
- 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali.

Sono escluse dalle presenti Disposizioni le imprese in difficoltà ai sensi del Regolamento 651/2014/UE.

2.2. Forme di aggregazione ammesse

Le forme di aggregazione ammesse sono le seguenti:

- Associazioni temporanee di impresa (A.T.I.) costituite o costituende;
- Contratti di rete, costituiti o costituendi, ai sensi della L. 33 del 9 aprile 2009 e ss.mm.ii;
- Consorzi e Società consortili di imprese, costituiti o costituendi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

L'aggregazione deve essere composta da almeno **3** (tre) imprese: questo requisito deve essere valido sino alla conclusione del progetto, **pena la revoca del contributo**.

L'aggregazione deve obbligatoriamente indicare l'impresa capofila alla quale conferire mandato con rappresentanza anche processuale.

L'impresa capofila rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività fino alla loro estinzione. Il mandato è conferito con atto pubblico o scrittura privata autenticata, ai sensi degli artt. 1703 e seguenti, e degli artt. 2699 e 2703 del Codice Civile.

L'impresa capofila è l'unica referente nei confronti dell'Amministrazione regionale. È cura dell'impresa capofila la ripartizione del contributo tra le imprese partecipanti all'aggregazione.

Possono presentare domanda di contributo anche ATI/Consorti/Società consortili/Contratti di rete non ancora costituiti. In tal caso, al momento della presentazione della domanda, le imprese devono assumere l'impegno a costituirsi in una delle forme previste, allegando alla domanda la Dichiarazione di intenti, firmata da tutti i legali rappresentanti delle imprese costituenti, di cui al modello allegato alle presenti Disposizioni (Allegato II). L'atto costitutivo dell'aggregazione deve essere trasmesso, **pena la revoca del beneficio contributivo**, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione e deve contenere:

- a) l'indicazione del soggetto capofila;
- b) l'elenco dei partner aderenti al progetto e la percentuale di spesa relativa a ciascun soggetto partecipante;
- c) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- d) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione Regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo del pagamento.

Qualora la costituzione formale dell'aggregazione sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione.

Su specifica e motivata richiesta dei soggetti interessati, sono consentite variazioni del partenariato proponente, ad esclusione del partner con ruolo di capofila, **pena la revoca dell'intero contributo concesso**, non oltre i **90** (novanta) giorni precedenti alla conclusione del progetto stesso. I partner subentranti devono possedere gli stessi requisiti richiesti in sede di domanda per l'ammissione a contributo. La rinuncia di uno dei partner ha come effetto la revoca del contributo allo stesso concesso e la restituzione delle somme percepite. Il partenariato può essere modificato solo successivamente alla fase di ammissione a contributo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

L'aggregazione può comprendere anche "soggetti non ammissibili", quali imprese di grandi dimensioni e/o imprese rientranti nei settori esclusi ai sensi dell'art.1, par. 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014, a condizione che:

- sia composta da almeno 3 imprese ritenute ammissibili;
- la maggioranza assoluta delle imprese costituenti l'aggregazione sia in possesso e rispetti tutti i requisiti e le condizioni previste dal successivo paragrafo 2.3.

I "soggetti non ammissibili" non possono beneficiare del contributo regionale, non possono ricoprire il ruolo di "capofila", non concorrono in alcun modo al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del progetto e non contribuiscono al calcolo del punteggio di premialità. Le spese da loro sostenute non sono in nessun caso ritenute ammissibili.

2.3. Requisiti di ammissibilità

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le imprese di cui ai precedenti commi, devono rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità formale:

- 1) siano MPMI come definite dal Regolamento UE n. 651/2014;
- 2) siano regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione, nel Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni (se l'attività è esercitata in una sola regione), al REA (Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso la CCIAA), negli elenchi regionali delle associazioni o fondazioni riconosciute;
- 3) esercitino un'attività economica, identificata come prevalente, rientrante nel Codice Ateco 2007:
R – (attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento) limitatamente alla divisione:
 - 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento, ad esclusione del codice 90.03.01 (attività di giornalisti indipendenti) e 90.03.02 (Attività di conservazione e restauro di opere d'arte)
 - 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali;
- 4) possiedano la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare.

La verifica è effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$PN / (CP - C) \geq 0,2$ dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso. Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

PN, si considera il valore del capitale sociale risultante da specifica dichiarazione che deve risultare nell'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

CP = somma dei costi complessivi del progetto così come indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa.

Ad incremento di PN possono essere considerati:

- a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;
- b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

- 5) abbiano la proprietà o la concessione/disponibilità da parte del proprietario del bene culturale mobile o immobile da valorizzare per almeno 3 anni a partire dalla data di presentazione della domanda. Tale disponibilità deve essere attestata con dichiarazione del richiedente il contributo e con documentazione comprovante la proprietà o la concessione/disponibilità (copia dell'atto di provenienza, o altro atto a comprova) da allegare alla domanda del contributo **a pena di esclusione**. Il bene deve essere ubicato in Sardegna e, in caso di bene culturale immobile, attrezzato e con relativa agibilità. I beni culturali devono essere resi fruibili e aperti al pubblico almeno per tutta la durata del progetto.
- 6) non presentino le caratteristiche di "impresa in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento UE n. 651/2014, e comunque secondo la normativa vigente al momento della pubblicazione delle presenti Disposizioni;
- 7) siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in liquidazione volontaria e non siano sottoposte a procedure concorsuali;
- 8) non siano incorse nelle sanzioni interdittive di cui art. 9, comma 2 lett. d) del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- 9) operino nel rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- 10) abbiano sede operativa attiva² in Sardegna;
- 11) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza potere di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dalla Legge 159/2011;

² Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia un'unità operativa sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere comunicata all'amministrazione regionale entro e non oltre **30** (trenta) giorni dalla concessione provvisoria dell'agevolazione **a pena di revoca**.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- 12) non abbiano ricevuto, per la medesima iniziativa, altri contributi pubblici per le spese oggetto del finanziamento;
- 13) non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 14 della L.R. 11 aprile 2016 n. 5.

Il possesso dei predetti requisiti è attestato dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere esclusivamente sul **modulo di domanda**. La mancanza al momento della presentazione della domanda di uno dei requisiti sopra indicati comporta l'**inammissibilità** della domanda stessa. La mancanza sopravvenuta di uno dei requisiti di ammissibilità su esposti comporta la **revoca** dalle agevolazioni.

3. INIZIATIVE FINANZIABILI

3.1. Caratteristiche del progetto

Il progetto deve essere presentato esclusivamente compilando la scheda progettuale allegata alle presenti Disposizioni (Allegato I) e deve avere valore compreso tra 15.000 e 150.000 Euro, dato dalla somma delle spese ammissibili di cui all' articolo 5 e prevedere la fruibilità del bene culturale almeno per la durata dello stesso.

Il Progetto deve riguardare esclusivamente i beni culturali così come definiti all'articolo 1.4 delle presenti disposizioni, e indicati all'art. 5, comma 1 lett. a), b), c), d) ed e) delle predette Direttive "Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi". Dovrà svilupparsi attraverso azioni che presentino un contenuto di novità tale da modificare in meglio i servizi e la qualità dell'offerta culturale esistente nel sito prescelto, dovrà valorizzare e rafforzare la fruizione degli attrattori culturali presenti, consolidare il legame tra identità e territorio, cultura e turismo sostenibile ed incrementare le attività economiche ad essi connesse.

A tal fine dovranno essere obbligatoriamente contemplate **almeno quattro** tra le seguenti azioni, **a pena di esclusione**:

- a. la messa in rete dei beni culturali³ del territorio regionale, con particolare riguardo a quello dislocato nelle aree di attrazione di rilevanza strategica⁴;
- b. la creazione di servizi e/o sistemi innovativi che attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate favoriscano la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio (ad es. mobile application, audio guide fruibili

³ Così come definiti all'articolo 1.4. delle presenti Disposizioni.

⁴ Il territorio dell'Unione di Comuni in cui ricade l'attrattore Area Marina Protetta Penisola del Sinis - Isola del Mal di Ventre (D.M. 12.12.1997, D.M. 6.9.1999, D.M. 20.7.2011) e il territorio dell'Unione di Comuni in cui ricade l'attrattore Parco Regionale di Tepilora (L.R. n. 21 del 24.10.2014) e quello dell'Unione di Comuni in cui ricade l'attrattore Sito d'Interesse Comunitario (SIC) della Rete natura 2000 del Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei – Su Sercone (Direttiva 92/43/CEE, "Direttiva Habitat"). Cfr. http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20160713165529.pdf.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

da telefono e/o tablet, sistemi di biglietteria e prenotazione elettronica, sistemi di localizzazione dei beni culturali, realtà aumentata ecc.);

- c. essere innovativi, ovvero le attività previste dal progetto devono presentare contenuti di novità tali da ampliare e migliorare l'accessibilità e la fruibilità del bene culturale;
- d. attività di comunicazione del bene culturale, es. mostre ed eventi culturali temporanei, applicazioni interattive dove il visitatore interagendo col bene, può inserire commenti e suggerimenti, social network per la creazione di spazi virtuali di condivisione, ecc.;
- e. adozione di strategie di marketing mirate al posizionamento strategico dei beni culturali oggetto di valorizzazione;
- f. prevedere la sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento e contenere l'indicazione del personale con specifica delle qualifiche possedute da impegnare nel progetto, etc...
- g. prevedere relazioni tra diversi beni culturali finalizzate ad una logica di sistema in termini di gestione degli stessi.
- h. consolidare il legame tra identità e territorio, attraverso azioni di sistema tra le imprese dell'indotto culturale ed economico che ruotano intorno all'attrattore valorizzato;

Ai fini dell'ammissibilità, le attività previste dal progetto non devono essere avviate prima della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni né tantomeno conclusi, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013, alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Il progetto culturale innovativo deve essere realizzato entro 36 mesi dalla data della pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi. Qualora ricorrano comprovate cause di forza maggiore che impediscano il rispetto del termine di conclusione del progetto, il Responsabile del procedimento, ovvero l'organo dirigenziale competente per l'adozione del relativo provvedimento, può concedere una proroga fino a un massimo di 6 mesi. La data di conclusione del progetto coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa relativo allo stesso.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

4.1. Presentazione della domanda

La domanda di accesso deve essere presentata entro i termini stabiliti dalle presenti Disposizioni utilizzando esclusivamente il **SIPES – Sistema informativo per la gestione del processo di erogazione e sostegno** (d'ora in avanti semplicemente Sistema Informativo), disponibile all'indirizzo Internet: <https://bandi.regione.sardegna.it/sipes/login.xhtml>.

Il soggetto proponente per presentare la domanda, **pena la non ammissibilità** della stessa, deve disporre:

- a) di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)", rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

b) di “firma elettronica digitale”, in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall’articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

Per poter accedere alla procedura il legale rappresentante dell’impresa deve registrarsi come utente sul sistema Identity Managment (IDM) della Regione Autonoma della Sardegna⁵.

La procedura informatica per la presentazione della domanda è disponibile **a partire dalle ore 12.00 del giorno 08.02.2017 e fino alle ore 14.00 del giorno 10.04.2017**.

Una volta concluso il procedimento di compilazione del modulo elettronico, il Sistema consente la stampa della domanda di partecipazione che deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa (o da altra persona delegata a rappresentare), ricaricata a sistema e trasmessa telematicamente. Il sistema invia la notifica di avvenuta trasmissione, completa di data e ora di ricevimento, all’indirizzo di posta elettronica certificata indicato in sede di compilazione della domanda.

Ciascuna impresa, pena la non ammissibilità, può presentare una sola domanda di contributo o in forma singola o in forma aggregata.

Sono **condizioni obbligatorie** della domanda, **a pena di irricevibilità**:

- la sottoscrizione digitale;
- l’utilizzo della modulistica prevista, compilata in ogni sua parte;
- la presenza della documentazione obbligatoria prevista al successivo paragrafo;
- la trasmissione nei termini indicati al presente articolo.

Sono escluse dalla partecipazione alle agevolazioni di cui alle presenti Disposizioni le domande presentate da:

- soggetti proponenti non ammissibili o appartenenti a settori non ammissibili;
- domande presentate con modalità diverse da quelle stabilite al presente articolo.

4.2. Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati i seguenti documenti in formato PDF:

- a) progetto sottoscritto mediante apposizione di firma digitale del legale rappresentante o altra persona delegata a rappresentarlo (Allegato I);
- b) documentazione attestante la proprietà o la disponibilità del bene culturale mobile o immobile da valorizzare per almeno 3 anni a partire data data di presentazione della domanda da parte del proprietario. (documento da allegare)

⁵ Indirizzo IDM RAS <http://www.regione.sardegna.it/registrazione-idm>.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- c) dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/Contratto di rete/Consorzio o Società Consortile (solo in caso di aggregazione non ancora costituita) (Allegato II);
- d) copia del documento di identità in corso di validità, previsto dall'art. 35 del DPR 445/2000, del legale rappresentante (o altre persone delegate a rappresentare il beneficiario);
- e) copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge per la sottoscrizione in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante;
- f) copia del documento di identità in corso di validità, previsto dall'art. 35 del DPR 445/2000, del legale rappresentante firmatario della procura di cui alla precedente lett. e);
- g) attestazione assolvimento obblighi di bollo (se dovuto)⁶;

I documenti di cui ai punti a), e c), devono essere resi utilizzando esclusivamente i moduli allegati alle presenti Disposizioni e devono essere firmati digitalmente mentre il documento di cui al punto e) deve essere unicamente firmato digitalmente.

4.3. Non ammissibilità delle domande

Saranno ritenute **inammissibili** le domande di partecipazione:

- compilate e pervenute senza l'utilizzo del Sistema informativo;
- trasmesse al di fuori dei termini di scadenza stabiliti nel paragrafo 4.1;
- non sottoscritte dal richiedente mediante apposizione di firma digitale;
- presentate da soggetti che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.3;
- non corredate di tutti i documenti, caricati elettronicamente previsti al precedente paragrafo 4.2 e non redatte sui moduli allegati alle presenti Disposizioni; se richiesto
- il cui progetto non sia redatto sulla scheda progettuale allegata alle presenti Disposizioni e non sia sottoscritto mediante apposizione di firma digitale;
- presentate da soggetti che si trovino in una situazione di impresa in difficoltà, come definita dal Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 2 punto 18, in quanto applicabile.

5. SPESE AMMISSIBILI

5.1. Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono essere **collegate direttamente al progetto culturale** innovativo e rientrare nelle seguenti tipologie:

⁶ Sono esentati dal pagamento dell'imposta di bollo, gli Enti Pubblici, i soggetti iscritti nel Registro di Volontariato e quelli riconosciuti Onlus dal Ministero delle Finanze.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- 1) costi operativi per la realizzazione del progetto o dell'attività culturale, quali materiali e forniture (es. relativi a mostre e messe in scena, didattica, prestiti, locazioni e ammortamento di strumenti, software hardware, attrezzature), spese di viaggio, spese di promozione con stretta attinenza al progetto;
- 2) spese per rendere il bene culturale meglio accessibile al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari (indicazioni in braille e esposizioni interattive nei musei, etc.), e per la promozione della diversità culturale per quanto riguarda presentazioni, programmi ecc.;
- 3) le spese relative al personale impiegato nel progetto;
- 4) le spese per i servizi di consulenza/progettazione direttamente imputabili al progetto.

Le spese relative al personale impiegato nel progetto culturale innovativo non possono superare il 30% del costo complessivo del progetto stesso.

Le spese possono essere sostenute a partire dal giorno successivo la presentazione della domanda di accesso all'avviso.

Si specifica che tutte le spese ammissibili sono da intendersi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere⁷.

Si specifica, inoltre, che l'impresa richiedente ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e/o rapporti di parentela entro il terzo grado. Non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo e dai fornitori che fanno parte dello stesso gruppo (società controllate e collegate, o controllanti), rispetto all'impresa beneficiaria. Il fornitore del servizio non può essere beneficiario di contributi per l'implementazione dei servizi per i quali è fornitore.

5.2. Spese non ammissibili

Sono spese non ammissibili:

- l'IVA, i bolli, le spese bancarie, gli interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (l'IVA sarà considerata costo ammissibile solo per quei soggetti che non possono detrarla, compensarla o recuperarla);
- le spese generali;
- le spese amministrative e di gestione o per servizi continuativi periodici o/e legati al normale funzionamento del soggetto beneficiario;
- le spese per consulenze contabili, fiscali, giuridico-amministrative finalizzate alla gestione del soggetto beneficiario, comprese le spese per la rendicontazione delle attività dello stesso/degli stessi;
- spese per adeguamento ad obblighi di legge;

⁷ Art. 7, comma 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- spese pagate in contanti ovvero con modalità che non ne consentano la tracciabilità;
- spese per l'acquisizione di beni o servizi non strettamente necessari alla realizzazione del progetto.

6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Modalità di selezione delle domande di partecipazione

Il sistema SIPES, di cui al punto 4 delle presenti Disposizioni, accetta le domande arrivate alla data di scadenza prevista: le stesse saranno avviate ad istruttoria. Un ulteriore 20% delle domande presentate oltre il limite della disponibilità finanziaria sarà comunque avviato ad istruttoria, ma le domande potranno essere finanziate solo qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria iniziale.

Le domande presentate oltre il limite del 120% della dotazione saranno istruite e finanziate solo in presenza di economie o integrazioni della dotazione iniziale.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima domanda valutata positivamente dovesse essere coperto solo in parte dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità. È fatta salva la facoltà per l'impresa beneficiaria di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.

La selezione delle domande avviene tramite procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/1998⁸, articolata nelle seguenti fasi:

- 1) istruttoria di ammissibilità formale delle domande (di cui al punto 6.1);**
- 2) valutazione del merito dei progetti presentati (di cui al punto 6.2).**

La selezione delle domande, articolata come suindicato, sarà avviata in base alla presentazione delle medesime domande, sin dalla data del 8.2.2017 di apertura del bando.

6.1. Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata dal Servizio beni culturali e Sistema museale ed è finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti nel paragrafo 4.1 delle presenti Disposizioni, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della stessa e dell'assolvimento dell'obbligo di bollo (qualora dovuto);
- completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria al precedente nel paragrafo 4.2;
- possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità dei beneficiari previsti al precedente paragrafo 2.3;

⁸ "Nel procedimento a graduatoria sono regolati partitamente nel bando di gara i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande. La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- indicazione dei tempi previsti per la realizzazione del progetto nel rispetto dei termini di scadenza fissati dalle presenti Disposizioni;
- rispetto delle soglie minime di costo fissate dalle presenti Disposizioni;
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e delle prescrizioni delle presenti Disposizioni.

Nel corso dell'istruttoria, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti, è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3) del DPR 445/2000.

L'Amministrazione regionale può però chiedere il rilascio di ulteriori dichiarazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine perentorio di **10 (dieci)** giorni solari consecutivi per l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC all'indirizzo pi.beniculturali@pec.regione.sardegna.it), di quanto richiesto. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine di conclusione dell'esame. La mancata risposta del proponente entro il termine stabilito comporta la decadenza della domanda.

Il Responsabile del procedimento (ovvero l'organo dirigenziale competente per l'adozione), emette il provvedimento di ammissibilità formale delle domande presentate e di esclusione di quelle formalmente inammissibili e provvede alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Sardegna.

Le domande che hanno superato positivamente la fase di ammissibilità formale sono sottoposte alla successiva fase di valutazione del merito dei progetti presentati.

6.2. Valutazione del merito dei progetti presentati

La valutazione dei progetti ritenuti formalmente ammissibili è condotta da una **Commissione di valutazione** nominata con apposito provvedimento del Direttore Generale dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

La valutazione è effettuata sulla base del punteggio totale assegnato, per un massimo di 100 punti, determinato dai criteri indicati al successivo paragrafo 6.4.

Per l'ammissione a contributo i progetti devono raggiungere un punteggio pari o superiore a 48/100.

La Commissione predispose la proposta di graduatoria e procede alla trasmissione della suddetta al Responsabile del procedimento ovvero all'organo dirigenziale che l'approva con proprio provvedimento.

6.3. Criteri di valutazione

Il punteggio complessivo è determinato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun parametro di valutazione indicato nelle seguenti griglie:

- 1) Caratteristiche del **soggetto proponente**:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO (non cumulativo)	
Validità tecnica (totale punti 12)	a) Capacità economico-finanziaria dell'impresa in relazione al progetto presentato ⁹ (max 6 punti)	Alta (oltre 0,8)	6
		Media (da 0,4 a 0,7)	4
		Bassa (da 0,2 a 0,3)	2
	b) Adeguatezza tecnico-organizzativa (max 6 punti)	Numero figure qualificate in relazione al progetto (ad esempio: competente in materia di beni culturali, didattica, promozione o marketing etc. valutabile in base ai titoli di studio da fornire con specifiche nella scheda progetto – Allegato I). Almeno due figure	3
		Oltre due figure qualificate in relazione al progetto (ad esempio competente in materia di beni culturali, didattica, promozione o marketing etc. valutabile in base ai titoli di studio acquisiti da fornire con specifiche nella scheda progetto – Allegato I)	6

2) Caratteristiche del **progetto**:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO (cumulativo)	
Qualità (totale punti max 64)	a) Coerenza del progetto con gli obiettivi generali e specifici del POR FESR Sardegna 2014-2020 - Azione 3.7.1 e 6.7.2 (max 28 punti)	Scelte progettuali che prevedono integrazione e connessione con il contesto culturale e ambientale nel quale si sviluppa e si integra il progetto	4
		Presenza di attività di edutainment (intrattenimento educativo) anche tramite laboratori mirati e rivolti alle diverse fasce di utenza	12
		Utilizzo soluzioni innovative per la valorizzazione e la conoscenza dei beni culturali attraverso tecnologie multimediali (realtà virtuale, tecnologia aumentata, ricostruzioni 3D, giochi didattici, percorsi sensoriali, spazi virtuali emozionali e partecipativi che rendano disponibili i contenuti in forma aperta e libera)	8
		Utilizzo di applicazioni e servizi in mobilità sul territorio (es. audio guide e contenuti fruibili mediante smartphone, servizi di e-ticketing, servizi di mapping e localizzazione dei beni, ecc)	4

⁹ La capacità economica-finanziaria dell'impresa è valutata secondo la formula di cui al punto 4 del paragrafo 2.3.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

	b) Rispondenza del progetto ai risultati attesi (max 12 punti)	Presenza di azioni di comunicazione in grado di valorizzare il bene culturale del territorio migliorandone l'attrattività turistica	4	
		Presenza di strategie di marketing mirate al posizionamento strategico del bene culturale oggetto di valorizzazione	8	
	c) Sostenibilità ed economicità del progetto (max punti 10)	Punteggio non cumulativo		
		Il progetto genera entrate superiori al 50% del finanziamento concesso	10	
		Il progetto genera entrate superiori tra il 20% ed il 50% del finanziamento concesso	8	
		Il progetto genera entrate inferiori al 20% del finanziamento concesso	6	

Potranno inoltre essere assegnati ai progetti che raggiungono almeno 48/100 ulteriori 24 punti in base ai seguenti criteri di premialità:

CRITERI DI PREMIALITÀ		PUNTEGGIO (cumulativo)
1.	Contribuisce a migliorare l'accessibilità e fruibilità dei beni culturale oggetto di valorizzazione con soluzioni attente ai temi della disabilità	6
2.	Prevede interventi nelle aree di attrazione di rilevanza strategica ¹⁰ ;	6
3.	Genera sinergie con strumenti di intervento di altri fondi comunitari	6
4.	Prevede iniziative integrate con altri settori produttivi, presentate da imprese o aggregazioni che coinvolgono più settori produttivi	6

A parità di punteggio - risultante dall'attribuzione del punteggio totale e delle premialità - l'elenco delle domande ammesse sarà definita in base alla data e all'orario di presentazione della domanda.

¹⁰ Il territorio dell'Unione di Comuni in cui ricade l'attrattore Area Marina Protetta Penisola del Sinis - Isola del Mal di Ventre (D.M. 12.12.1997, D.M. 6.9.1999, D.M. 20.7.2011) e il territorio dell'Unione di Comuni in cui ricade l'attrattore Parco Regionale di Tepilora (L.R. n. 21 del 24.10.2014) e quello dell'Unione di Comuni in cui ricade l'attrattore Sito d'Interesse Comunitario (SIC) della Rete natura 2000 del Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei - Su Sarcone (Direttiva 92/43/CEE, "Direttiva Habitat"). Cfr. http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20160713165529.pdf.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

6.4. Formazione della graduatoria

La graduatoria, approvata con atto dirigenziale, comprende l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi. La determinazione di approvazione della graduatoria verrà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna.

Il Responsabile del procedimento ovvero l'organo dirigenziale competente provvede, nei **20** giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale della Regione Autonoma Sardegna, all'invio tramite PEC di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento, contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria di merito secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione.

Sono ammessi a contributo i progetti collocati in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Non sono in ogni caso ammessi a contributo i progetti che abbiano raggiunto una valutazione inferiore a 48 punti.

6.5. Adempimenti successivi alla formazione della graduatoria di merito

Il soggetto beneficiario entro e non oltre il termine tassativo di **15** (quindici) giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione di assegnazione e concessione del contributo deve comunicarne l'accettazione utilizzando l'apposito modello allegato alle presenti Disposizioni (Allegato III).

Il mancato rispetto di quanto stabilito al presente articolo comporta la **revoca del contributo** concesso, ai sensi di quanto previsto al successivo paragrafo 8.2.

6.6. Durata dei progetti

I progetti devono essere avviati, pena la decadenza dalla concessione del contributo, entro **45** (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it.

Le attività previste devono essere realizzate **entro e non oltre 36 mesi** a far data dalla pubblicazione della graduatoria. Qualora ricorrano comprovate cause di forza maggiore che impediscano il rispetto del termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga fino a un massimo di **6** mesi, soggetta alla valutazione e all'approvazione del Responsabile del procedimento.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

7.1. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario a titolo di anticipazione oppure di saldo ed è subordinata alla verifica delle sotto elencate condizioni:

- persistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 2.3;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, ovvero dei legali rappresentanti delle imprese facenti parte dell'aggregazione, da rendere sul modulo allegato alle presenti Disposizioni (Allegato IV), di non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (obbligo c.d. Deggendorf);
- apertura di almeno un'unità operativa dell'impresa/delle imprese sul territorio regionale entro i termini stabiliti al precedente paragrafo 2.3;
- esatta rispondenza delle attività svolte a quelle previste dal progetto approvato.

7.2. Erogazione dell'anticipazione

I Soggetti beneficiari possono richiedere un'anticipazione pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo concesso entro e non oltre il termine di **60** (sessanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo.

I predetti Soggetti beneficiari devono presentare la richiesta di erogazione dell'anticipazione, corredata da garanzia fideiussoria intestata all'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di importo pari all'anticipazione richiesta e concessa, redatta nel rispetto delle modalità indicate nella D.G.R. n. 52/19 del 28 ottobre 2015, e prestata da un istituto di credito autorizzato dalla Banca d'Italia, da una primaria compagnia assicurativa con regolare iscrizione all'albo IVASS o dagli intermediari finanziari e dai confidi ex art. 107 del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB), escutibile a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, per un importo pari all'anticipazione, valida a tutto il 31.12.2020.

In caso di sopraggiunta revoca del contributo, i Soggetti beneficiari devono restituire entro **30** (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca la somma ricevuta a titolo di anticipazione, pena l'avvio della procedura di recupero delle somme.

7.3. Erogazione del saldo

L'erogazione del saldo avviene a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili ed è subordinata alla presentazione della rendicontazione delle spese corredata dai titoli giustificativi e dalla relazione finale di progetto, così come specificato al successivo paragrafo.

7.4. Rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese, corredata dei relativi titoli giustificativi - così come specificati al successivo paragrafo 7.5 - e della relazione finale predetta, deve essere presentata, a pena di revoca, entro **30** (trenta) giorni solari consecutivi successivi alla conclusione del progetto. Ogni spesa sostenuta deve essere associata ad una delle voci di spesa previste dalle Disposizioni.

7.5. Caratteristiche dei titoli giustificativi di spesa

Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui al precedente paragrafo 7.4, tutte le spese ed i costi devono:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- essere indicati al netto dell'IVA;
- essere organici e funzionali al progetto presentato;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), stipulati in data successiva alla pubblicazione delle presenti Disposizioni, da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente ed esclusivamente sostenuti dai Soggetti beneficiari e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente successivi alla data di pubblicazione delle presenti Disposizioni ed emessi entro la data di presentazione della rendicontazione finale delle spese.

Tutte le fatture devono recare in originale la dicitura: **“Spesa sostenuta a valere sul Bando CultureLAB Sostegno finanziario alle imprese culturali per lo sviluppo di progetti culturali innovativi”**, specificando gli estremi del presente atto - POR FESR 2014 - 2020 Azione 3.7.1.

La rendicontazione delle spese per il personale (dipendente e non) impiegato per la realizzazione del progetto non deve superare il 30% dei costi e deve essere effettuata in base al numero degli addetti effettivamente impiegati, suddivisi per qualifica professionale, in funzione delle ore effettivamente lavorate, valorizzate in base al costo orario medio di ogni singolo addetto.

Non sono ammessi i costi del personale dipendente relativi ad attività ordinarie di gestione.

I costi riferiti alle prestazioni di amministratori e soci sono riconoscibili a condizione che:

- attività e compensi risultino straordinari rispetto a quanto svolto e retribuito ordinariamente;
- l'incarico sia connesso direttamente al progetto;
- l'incarico sia preventivamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione o altro organo equiparato;
- l'incarico sia coerente con i titoli professionali posseduti o giustificato da adeguata esperienza professionale;
- siano precisati la durata dell'incarico e il relativo compenso commisurato ai costi del personale dipendente.

La rendicontazione delle spese per il personale viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- Personale dipendente
 - libro unico del lavoro istituito con D.L. 26.06.2008, n. 112 (convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133) ed entrato in vigore il 16 febbraio 2009;
 - time-report riepilogativo totale per ciascun addetto delle ore di progetto lavorate;
 - buste paga /DM10 e CUD;
 - cartellini orari/fogli di presenza, relativi ai dipendenti utilizzati e al periodo di riferimento.
- Personale non dipendente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- contratto di collaborazione o altro titolo previsto dalla normativa vigente con l'indicazione dell'oggetto della prestazione e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione;
- documento attestante il pagamento dei compensi;
- time-report riepilogativo totale per ciascun addetto delle ore di progetto lavorate.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo ai regolamenti (CE) n.1301/2013 ed al Regolamento (CE) 1303/2013.

8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a. ottemperare alle prescrizioni contenute nelle presenti Disposizioni e negli atti a questo conseguenti;
- b. fornire nei tempi e nei modi previsti dalle presenti Disposizioni la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- c. assicurare che le attività previste nel progetto inizino entro i termini stabiliti dalle presenti Disposizioni;
- d. svolgere le attività previste dal progetto nel territorio regionale;
- e. concludere le attività entro e non oltre 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo;
- f. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale dei soggetti coinvolti, fermo restando i vincoli di stabilità delle operazioni di cui al Regolamento (CE) 1303/2013;
- g. richiedere al Responsabile del procedimento amministrativo ovvero all'Organo dirigenziale competente per la sua adozione l'autorizzazione per una qualsiasi delle variazioni inerenti il progetto nel corso della sua realizzazione;
- h. assicurare la coerenza della esecuzione del progetto con i contenuti del progetto approvato;
- i. conservare per un periodo di **10** (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- j. garantire il cofinanziamento del progetto per la quota di spese ammissibili non coperte dal contributo concesso;
- k. non cumulare i contributi previsti dalle presenti Disposizioni con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese, in conformità con quanto previsto nell'articolo 1.6.;
- l. fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;
- m. fornire periodicamente alcuni dati di monitoraggio finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento del progetto;
- n. favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dall'Amministrazione Regionale, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni, secondo le modalità previste dalle presenti Disposizioni ;

- o. evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione, che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Autonoma della Sardegna, in applicazione dell'art.115 del Regolamento (CE) 1303/2013, e secondo le modalità individuate dalla Regione Sardegna e comunicate ai Soggetti beneficiari.

8.2. Revoca

L'accertamento di eventuali inadempienze delle prescrizioni contenute nelle presenti Disposizioni e/o nel successivo provvedimento di concessione, da adottarsi con provvedimento del Responsabile del procedimento, ovvero dell'organo dirigenziale competente per l'adozione, determina la revoca totale o parziale da parte della struttura competente e l'avvio della procedura di recupero delle somme già erogate ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n 123/1998.

Gli aiuti sono altresì revocati in caso di rinuncia del beneficiario o qualora si accerti che gli stessi sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti.

La mancata restituzione dell'aiuto revocato comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 comma 32 e 36 della legge n. 449/1997.

Eventuali modifiche dei soggetti proponenti rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione, a pena di revoca, devono essere autorizzate dalla struttura competente.

8.3. Rinuncia

I Soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne comunicazione entro **15** (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione.

8.4. Variazioni al progetto

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, devono essere richieste via PEC al Responsabile del procedimento, ovvero all'organo dirigenziale, non oltre i **90** (novanta) giorni precedenti alla conclusione del progetto stesso e possono riguardare esclusivamente:

- la composizione del gruppo di lavoro;
- il piano finanziario.

Le stesse devono essere preventivamente autorizzate per iscritto dall'Assessorato regionale competente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

La PEC del Servizio alla quale inviare le comunicazioni è la seguente:

pi.beniculturali@pec.regione.sardegna.it.

8.5. Pubblicizzazione dell'intervento finanziario

I Soggetti Beneficiari devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione, che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Autonoma della Sardegna, in applicazione dell'art. 115 del Regolamento (CE) 1303/2013, e secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione Sardegna e comunicate ai Soggetti Beneficiari.

8.6. Monitoraggio e controlli

L'Amministrazione Regionale e le Istituzioni comunitarie e nazionali, direttamente o attraverso i propri delegati, effettua controlli documentali presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie.

I soggetti di cui al capoverso precedente, possono visionare in ogni momento anche successivo al completamento del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute, che deve essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario per la durata di **10** anni.

8.7. Responsabile del procedimento

Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Silvia Sangiorgi.

8.8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale delle presenti Disposizioni e dei relativi allegati è pubblicato nel sito istituzionale della Regione Autonoma Sardegna:

www.regione.sardegna.it

www.sardegnaprogrammazione.it

www.sardegnaimpresa.eu

Agli indirizzi suddetti, sono pubblicate eventuali modifiche, aggiornamenti e chiarimenti sulla procedura.

Qualsiasi informazione relativa alle Disposizioni e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: culturelab@regione.sardegna.it.

Per richieste di assistenza tecnica e informazioni relative alla procedura di accreditamento al sistema di autenticazione regionale (IDM RAS) è possibile contattare il servizio di assistenza all'indirizzo di posta elettronica idm@regione.sardegna.it, oppure chiamare il call center al numero 070 2796325 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00, escluso i festivi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni culturali e Sistema museale

Le richieste di assistenza/informazioni per la procedura di compilazione online delle domande potranno essere invece inviate all'indirizzo email che sarà indicato nella Guida alla compilazione che sarà resa disponibile nella sezione dedicata alle Disposizioni nei giorni successivi alla pubblicazione.

8.9. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione delle presenti Disposizioni sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003, tra i quali figurano: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

8.10. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

8.11. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti Disposizioni, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.